

## X COMMISSIONE CAMERA DEI DEPUTATI

### Indagine conoscitiva sul Made in Italy: valorizzazione e sviluppo dell'impresa italiana nei suoi diversi ambiti produttivi (17 febbraio 2023)

#### PREMESSA

Gli scenari aperti dalla pandemia, dal conflitto russo-ucraino e ancor prima dal cambiamento climatico, hanno generato conseguenze rilevanti sul comparto agroalimentare italiano, a partire dal caro energie, dall'emersione di un problema di approvvigionamento dei fattori produttivi e di sicurezza alimentare.

**In quella che viene definita la nuova fase di glocalizzazione saranno infatti i territori, le distintività, le eccellenze del nostro sistema produttivo a competere a livello globale. Non si può dunque prescindere da un livello di sicurezza garantita, di "sovranità" di beni essenziali a cominciare da quelli agroalimentari (insieme a quelli energetici, farmaceutici, di materie prime rare).**

L'obiettivo è quello di **garantire centralità al made in Italy agroalimentare**, per i suoi primati e per la sua distintività ma anche quale modello esportabile di produzione e di alimentazione.

**Occorre un piano complesso e di sistema e in tale direzione Filiera Italia ritiene che non siano efficaci misure riguardanti la creazione di un marchio unico del made in Italy. Una misura invece da intraprendere è la ricostituzione di un Tavolo agroalimentare interministeriale.**

#### PROPOSTE PER SOSTENERE IL MADE IN ITALY

- contrasto a tutte le strumentalizzazioni che penalizzano consumatori e imprese a favore delle multinazionali e che spingono verso l'omologazione, rischiando di demonizzare **il patrimonio agroalimentare italiano**:
  - no ai cibi sintetici
  - no **nutriscore** (resta un tema prioritario anche se la proposta legislativa è stata rimandata al 2024);
  - **no ai cibi ultraprocesati**;
- **rafforzare i rapporti con Ambasciate**, al fine di affermare un nuovo modello di cooperazione internazionale;
- investire nelle **infrastrutture strategiche per il sistema Paese**. Il gap infrastrutturale nazionale rappresentano oggi 1/3 dei costi. È necessario colmare tale gap attraverso la costruzione di porti e il rafforzamento della rete ferroviaria;
- **concorrenza leale e trasparenza**: si evidenzia, quale presupposto globale per una concorrenza leale tra player della filiera, l'applicazione delle buone pratiche commerciali;
- **contrasto all'Italian sounding e alla contraffazione**, con nuovi programmi/investimenti finalizzati ad incrementare da un lato il grado di consapevolezza dei consumatori stranieri, dall'altro la conoscenza dei mercati da parte dei produttori italiani;
- **eliminazione barriere non tariffarie e semplificazione delle procedure**;
- **accordi di libero scambio e principio di reciprocità**. Necessità di completa trasparenza e conoscenza dei processi negoziali tra i Paesi alla base degli accordi;
- **tutela delle IG**;
- **etichettatura d'origine estesa**;
- **sviluppo filiere energetiche**:
  - sviluppo del **biogas e del biometano**;

- installazione **pannelli fotovoltaici sui tetti** senza consumo di suolo.
- **sostenere le imprese attraverso i Contratti di Filiera.** I contratti di filiera sono fondamentali per lo sviluppo dei prodotti 100% italiani e di tutte le aziende ad essi legati.

## **FOCUS TURISMO**

**Burocrazia:** è necessario intervenire ai fini di una maggiore omogeneità e armonizzazione delle leggi regionali, mantenendo le peculiarità regionali e favorendo una maggiore semplificazione burocratica.

### **TURISMO ENOGASTRONOMICO:**

- **Multifunzionalità** come processo di “rigenerazione” dell’agricoltura italiana e sostegno ai processi di diversificazione dell’economia agricola e territoriale;
- **Sostenere le opportunità legate allo sviluppo del mercato locale/filiere corta;**

## **FOCUS SU INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE - osservazioni sulla LEGGE DI BILANCIO**

I cambiamenti climatici spingono la rivoluzione digitale, a partire dalla fase agricola. L’impegno è quello di produrre più quantità ad alti standard qualitativi con un minore utilizzo di risorse, e ciò è possibile solo attraverso **l’innovazione e la tecnologia avanzata** (droni, robot, geo-referenziazione, piattaforme satellitari, e utilizzo di big data) applicate in tutte le fasi della filiera agroalimentare. La principale sfida è pertanto portare lo sviluppo tecnologico a tutte le imprese agricole e di trasformazione, anche attraverso il **fondo da 225 milioni di euro inserito nella legge di Bilancio che potrà essere sfruttato per voucher all’innovazione.**